

Provincia di Torino
Determinazione del Dirigente del
Servizio Valutazione impatto ambientale e pianificazione e gestione attività estrattive

N. 60-244092/2001

Oggetto: Progetto: SP 87 di Bosconero
Sistemazione ed ammodernamento tratto Cascina Cerello -S. Benigno-Progetto definitivo II Lotto
Comuni interessati: San Benigno, Volpiano e Chivasso
Proponente: Servizio Progettazione e Realizzazione Interventi Viabilità II - Provincia di Torino
Procedura di Verifica ex art. 10 L.R. n.40 del 4.12.1998 e s.m.i.
Esclusione della fase di valutazione di impatto ambientale

**Il Dirigente del Servizio Valutazione impatto ambientale e
pianificazione e gestione attività estrattive**

Premesso che:

- il Servizio Progettazione e Realizzazione Interventi Viabilità II della Provincia ha presentato il progetto definitivo Lotto II relativo all'intervento sulla S.P. 87 di Bosconero per la sistemazione ed ammodernamento tratto Cascina Cerello -S. Benigno, per gli adempimenti relativi alla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi della L.R. 14.12.1998 n. 40 -Disposizioni concernenti la compatibilità ambientale e le procedure di valutazione;
- il citato progetto è sottoposto alla fase di verifica della procedura di VIA a norma dell'art. 10 della citata L.R. 40/98;
- in data 12/09/2001 è stato pubblicato sul BUR l'avviso al pubblico recante la notizia dell'avvenuto deposito degli elaborati relativi al progetto di cui sopra, allegati alla domanda di avvio della fase di verifica della procedura di VIA;
- il progetto è rimasto a disposizione per la consultazione da parte del pubblico per 30 giorni e su di esso non sono pervenute osservazioni.

Considerato che:

Il presente progetto si riferisce ai lavori di sistemazione ed ammodernamento, del secondo lotto relativo al tratto della S.P. n. 87 di Bosconero compreso tra Cascina Cerello e San Benigno, nel Comune di San Benigno Canavese, Volpiano e Chivasso. Tale progetto risponde all'esigenza di facilitare lo scorrimento del traffico veicolare, soprattutto quello pesante, richiamato nella zona dalla presenza di numerose industrie in probabile ulteriore sviluppo. Attualmente la strada in questione ha una sezione di circa 6 mt., insufficiente a smaltire il volume di traffico che ad oggi la interessa; inoltre lungo il percorso si riscontra la presenza di una curva a raggio non sufficiente a consentire la viabilità. L'intervento in oggetto ha inizio al termine del I Lotto, nel primo tratto per i primi 1100 mt. segue l'andamento della strada attuale, per i successivi 400. mt. è costituito dalla rettifica di una curva esistente e per i restanti 669 mt. segue l'andamento della strada attuale.

Localizzazione:

L'intervento si colloca in un'area sub-pianeggiante, con leggera pendenza verso sud-est; ubicato nel settore nord-occidentale della Pianura Padana a Nord-Est di Torino. Più precisamente si localizza all'interno del bacino idrografico appartenente ai torrenti Orco e Malone, occupante una superficie allungata da Nord a Sud tra gli abitati di Feletto e San Benigno.

Caratteristiche progettuali:

L'intervento consiste, nella realizzazione di:

Tracciato

La sezione tipo IV CNR 80, di larghezza complessiva pari a 10.50 m, prevede una carreggiata costituita da due corsie di marcia di larghezza pari a 3.75 m. e da due banchine laterali di larghezza pari a 1.50 m; oltre a due banchine in terra di 50 cm ciascuna.

Lunghezza totale del progetto: 2.169 mt.

La pendenza longitudinale della strada è pressochè costante e molto balda.

E' previsto un rinforzo della pavimentazione esistente mediante la stesa di materiali bitumosi: strato di collegamento (binder) da 6 cm e tappeto di usura spesso 3 cm.

La preparazione del piano di posa della struttura portante della parte di allargamento avverrà mediante lo scortico per una profondità di 20 cm, del terreno di campagna interessato.

La stratigrafia della nuova pavimentazione è così costituita: geotessile non tessuto, strato di fondazione spesso 30 cm. in misto granulare anidro, tout- venant per uno spessore di 10 cm., strato di collegamento (binder) da 6 cm. e tappeto di usura spesso 3 cm.

Ove necessario si provvederà alla realizzazione o risagomatura dei fossi di raccolta delle acque piovane e per l'irrigazione dei campi.

La continuità dei fossi e cunette, allorché questi intersecano la nuova strada, sarà garantita con l'installazione di tubi autoportanti in calcestruzzo vibrato di diametro 80 cm.

Opportuna segnaletica orizzontale e verticale completeranno l'opera.

Alternative di tracciato:

Non sono state valutate delle alternative di tracciato in quanto la soluzione scelta é stata dettata dalla necessità di utilizzare, per quanto più possibile, il tracciato esistente con la minima compromissione dei terreni agricoli circostanti

L'opera interferisce con:

- acquedotto A.A.M. nel tratto compreso tra la località di Cascina Bruciata nel comune di San Benigno Canavese e Cascina Malone nel Comune di Volpiano;
- metanodotto in affiancamento alla S.P. 87 per tutto il tratto di intervento;
- linea aerea ENEL in corrispondenza dell'intervento, per cui sarà necessaria la ricollocazione di almeno un palo; da verificare a livello di progetto esecutivo la necessità di spostare il tratto di linea da prog. Km. 1+130 a prog. Km. 1+850 per allargamento della sede stradale dalla parte della linea medesima.

Rilevato che:**- dal punto di vista della pianificazione territoriale generale:**

- il progetto non rientra in aree protette;
- il progetto è coerente con i programmi statali, regionali;
- il tracciato stradale in oggetto rientra fra le previsioni di potenziamento della rete viaria esistente, individuate dal Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale.
- l'area intessata non è soggetta a vincolo idrogeologico ex legge regionale n. 45/85;
- l'area intessata non è soggetta a provvedimenti per le costruzioni con particolari prescrizioni per le zone sismiche ai sensi della L.R. n. 64/74;
- l'intervento in oggetto non risulta soggetto a vincolo ai sensi della legge 1497/39 - Tutela delle bellezze naturali;
- non sono previsti attraversamenti di corsi d'acqua;

- dal punto di vista della pianificazione territoriale comunale:

- Comune di San Benigno Canavese ha predisposto un "Progetto di variante al vigente P.R.G.C. ai sensi della L.R. 41 del 28/09/1998", approvato con D.G.R. 14-26973 del 01/04/1999;
- Comune di Volpiano ha predisposto un "Progetto di variante al P.R.G.C. ai sensi della L.R. 56/77 art. 17", adottato con deliberazione del C.C. n. 78 del 22/12/1998;
- Comune di Chivasso ha adottato con delibera del C.C. n. 14 del 15/03/2001 il progetto preliminare di variante strutturale al P.R.G.C.

-dal punto di vista progettuale e tecnico:

- la sistemazione ed ammodernamento della S.P. 87 interessa prevalentemente la strada esistente;
- l'intervento viene realizzato su terreno prevalentemente pianeggiante;
- non sono previsti scavi in profondità;
- il progetto dovrà garantire l'accessibilità dei fondi agricoli esistenti;
- il tratto dell'attuale strada in curva rettificato nel progetto in esame, dovrà essere scarificato e restituito all'uso agricolo con i necessari riporti di terreno;

- dal punto di vista ambientale:

- nel corso dell'istruttoria sono pervenute le seguenti note:
 - nota del 18/10/2001 dell'Arpa, Dipartimento Subprovinciale di di Grugliasco, in cui si esprime la non necessità di sottoporre il progetto alla fase di valutazione;
 - nota del 18/10/2001 prot. 225810 del Servizio Grandi Infrastrutture della Provincia di Torino, in cui si esprime la non necessità di sottoporre il progetto alla fase di valutazione;
 - nota del 18/10/2001 prot. 226283 del Servizio Pianificazione territoriale della Provincia di Torino, in cui si esprime la non necessità di sottoporre il progetto alla fase di valutazione;
 - nota del 22/10/2001 prot. 227902 del Servizio Tutela della Fauna e della Flora della Provincia di Torino in cui si rileva una notevole presenza di cinghiali con un conseguente rischio per la circolazione;

- Paesaggio e patrimonio storico, artistico e culturale:

- il progetto comporta un limitato consumo di suolo agricolo e una limitata quantità di inerti per la realizzazione degli interventi preposti,
- non sono previste modifiche sostanziali all'uso dei suoli né variazioni del paesaggio;
- l'intervento in esame, interessa terreni di Ia e IIa classe di Capacità d'Uso dei Suoli (suoli ad eccellente e buona produttività (artt. 4.2.1 e 4.2.2 - N.T.A. del P.T.C.);

- Qualità dell'aria, Inquinamento Atmosferico:

E' ipotizzabile un impatto sulla qualità dell'aria in prossimità del tracciato stradale dovuto essenzialmente alla ricaduta di polveri ed emissioni gassose rilasciate sia in fase di cantiere che di esercizio. Per quanto attiene ai primi gli effetti possono essere minimizzati con un'oculata modalità gestionale. In relazione ai secondi, tale impatto, direttamente proporzionale ai volumi di traffico indotti dall'opera in progetto è da considerarsi peggiorativo rispetto alla situazione attuale .

- Rumore e Vibrazioni :

In riferimento alle *sorgenti*:

la velocità di progetto è pari a 90 km/h.

In seguito alla realizzazione dell'opera non sono ipotizzabili mutamenti significativi nei livelli di traffico, infatti l'obiettivo è quello di mettere in sicurezza l'attuale SP 87.

Previsione ante operam: TGM 2.500-3.000 veicoli/giorno, percentuale stimata di traffico pesante: 7%

Previsione post operam: TGM 4.000 veicoli/giorno, percentuale stimata di traffico pesante: 10%

In riferimento ai *ricettori*:

Il tracciato attraversa i seguenti ricettori sensibili: Cascine Melone, Cascine Bruciata, Cascine Rostagno. La rettifica dell'asse stradale può determinare un aumento dell'impatto dovuto alla componente rumore in quanto si determina un aumento della velocità

à media di percorrenza dei veicoli in transito; anche per il volume di traffico è ipotizzabile un aumento, considerando il fatto che la provinciale n°87 permette il collegamento di assi viari di primaria importanza quali l'autostrada A4 e A5.

Ai sensi dell'art. 8, comma 2, lettera b della Legge 447/95 e dell'art.10 comma 1 della L.R. n.52/2000, dovrà essere redatta la documentazione previsionale di impatto acustico, costituita da idonea documentazione tecnica.

- Flora/Fauna/ecosistemi:

Nell'area é presente vegetazione arborea spontanea (ontani) e vegetazione ripariale ai lati della strada esistente; al fine di mitigare l'impatto si prevede la messa a dimora di un filare di alberi lato strada che crei uno schermo a favore delle abitazioni più prossime. In relazione alla sistemazione a verde si consiglia di utilizzare specie arboree autoctone.

L'area vasta in cui è localizzato l'intervento è stata, nel corso degli ultimi anni, interessata da sinistri stradali dovuti ad attraversamenti di fauna selvatica si ritiene pertanto indispensabile dotare il tratto di strada in progetto di cartellonistica indicante la presenza di animali vaganti e di guard-rails protettivi, anche in considerazione del fatto che non risulta possibile allestire dei sottopassi per l'assenza di rilevati.

- Acque superficiali e sotterranee:

Le interferenze con il reticolo idrico superficiale risultano contenute e localizzate in prossimità di attraversamenti (già esistenti) e a rettifiche parziali di fossi irrigui posti ai lati della carreggiata;

Ritenuto complessivamente che il progetto in esame non abbia impatti rilevanti sull'ambiente, e che pertanto possa, ai sensi dell'art. 10 comma 3 L.R. n.40 del 4.12.1998 e s.m.i, essere escluso dalla fase di valutazione di impatto ambientale, si subordina la realizzazione del progetto alle integrazioni esplicitate in premessa.

Atteso che la competenza all'adozione del presente provvedimento spetta al Dirigente ai sensi dell'articolo 107 del T.U. delle leggi sull'ordinamento degli enti locali approvato con D.Lgs. n. 267 del 18.8.2000 e dell'art. 35 dello Statuto Provinciale

Vista la legge regionale 14.12.1998 n. 40

Vista la L.R. 70/1996

DETERMINA

per le motivazioni espresse in premessa, che si intendono interamente richiamate nel presente dispositivo:

1. Di escludere, per quanto di propria competenza, ai sensi dell'art. 10, comma 3 della L.R. 40 del 14.12.1998, il progetto definitivo Lotto II relativo all'intervento sulla S.P. 87 di Bosconero per la sistemazione ed ammodernamento tratto Cascina Cerello -S. Benigno, nei comuni di San Benigno, Volpiano e Chivasso, presentato dal Servizio Progettazione e Realizzazione Interventi Viabilità II - Provincia di Torino, dalla fase di valutazione di impatto ambientale (art.12 della L.R. 40 del 14.12.1998) subordinatamente alle seguenti condizioni dettagliate in premessa che dovranno essere opportunamente verificate per gli aspetti tecnico-progettuali e gestionali nell'ambito del successivo iter di approvazione del progetto esecutivo:

- dovrà essere garantita l'accessibilità dei fondi agricoli presenti lungo il tracciato stradale;
- il terreno vegetale rimosso durante l'attività di scortico dovrà essere accantonato, protetto e riutilizzato per gli interventi di ripristino;
- dovrà essere restituito ad uso agricolo, con i necessari riporti di terreno, il tracciato nei tratti che verranno dismessi (tratto in curva);
- dovrà essere predisposto un preciso studio per l'allestimento dell'area cantiere e dovranno essere adottati tutti gli accorgimenti necessari per la mitigazione degli impatti sulle componenti qualità dell'aria, rumore e acque sotterranee;
- dovranno essere mitigate le interferenze del tracciato stradale con le acque superficiali adottando, qualora possibile, tecniche di ingegneria naturalistica quali ad esempio cunette con fondo erboso con funzione di biofiltro;
- dovranno essere adottate idonee misure atte a contenere la dispersione di polveri in fase di cantiere;
- dovrà essere collocata nel tratto di strada in progetto adeguata cartellonistica indicante la presenza di animali vaganti (in misura di un cartello ogni 1.5 km.) e di guard-rails, possibilmente doppi.
- dovrà essere studiata la progettazione di interventi di mitigazione acustica presso i ricettori individuati, dopo una attenta valutazione di impatto acustico previsionale, la natura di tali opere dovrà inserirsi in un contesto di maggior naturalezza possibile, creare una fascia verde ai bordi del tracciato stradale con fini estetici e filtro nei confronti dei ricettori sensibili posti in aderenza al tracciato stradale (si consiglia di utilizzare specie arboree autoctone), e sul manto stradale (asfalto silente), finalizzati al conseguimento di obiettivi di qualità definiti nell'ultima bozza disponibile del decreto sulle infrastrutture stradali, i limiti nella fascia di pertinenza (250 metri per lato) per strade della tipologia in oggetto sono di 65 dB(A) diurni e 55 dB(A) notturni;
- dovrà essere redatta la documentazione previsionale di impatto acustico, costituita da idonea documentazione ai sensi dell'art. 8, comma 2, lettera b della Legge 447/95 e dell'art.10 comma 1 della L.R. n.52/2000;
- dovranno essere analizzate le interferenze dell'infrastruttura in progetto con i sottoservizi presenti nell'area (acquedotto, metanodotto, elettrodotto).

2. Di dare atto che si è provveduto a dare informazione circa l'assunzione del presente atto all'Assessore competente.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso davanti al Tribunale Amministrativo Regionale per il Piemonte, nel termine di sessanta giorni dalla data di ricevimento del presente atto o dalla piena conoscenza.

Il presente provvedimento, non comportando spese, non assume rilevanza contabile.

Data: 09/11/2001

Il Dirigente del Servizio
dott.ssa Paola Molina